

**NELL'ATTESA DI FUTURI SVILUPPI DELLA NORMATIVA IN AMBITO ANTIRICICLAGGIO, RIPRENDIAMO IN ESAME, ORA, COME ESSA SI SVILUPPA ATTUALMENTE A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO E NAZIONALE SECONDO L'ENUNCIAZIONE CHE NE FA L'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF). NELLA SECONDA PARTE ESAMINEREMO LA NORMATIVA EUROPEA.**

*La cornice normativa internazionale in materia di antiriciclaggio è costituita da un'articolazione di fonti rappresentata da standard internazionali, norme europee e convenzioni internazionali.*

### **LE RACCOMANDAZIONI DEL GAFI**

Gli [\*International Standard on Combating Money Laundering and the Financing of Terrorism & Proliferation\*](#), elaborati dal **Gafi**, compendati in 40 *Raccomandazioni*, rappresentano i principi fondamentali in materia di prevenzione e contrasto del **riciclaggio** che i Paesi sono chiamati a recepire nel contesto dei rispettivi *Ordinamenti giuridici, amministrativi e finanziari*.

Le *Raccomandazioni*, interamente riviste nel **2012** e regolarmente aggiornate, sono accompagnate da *Note Interpretative* e da un *Glossario* di definizioni che ne formano parte integrante. Le *Raccomandazioni* definiscono un quadro globale e coerente di misure per combattere il **riciclaggio** e tengono conto dell'esperienza maturata nell'applicazione degli *standard* nel corso degli anni, delle criticità riscontrate nelle valutazioni dei *Sistemi antiriciclaggio* nazionali e dell'evoluzione dei rischi. In particolare, nelle *Raccomandazioni* viene adottato un approccio basato sul rischio (*risk-based approach*): la considerazione del rischio forma infatti l'assetto regolamentare, l'azione delle *Autorità* e la *compliance* dei *Soggetti obbligati*.

Il fondamento di tale approccio è lo svolgimento di una accurata valutazione del rischio (*risk assessment*) nazionale su base periodica. Tra gli elementi degni di nota introdotti con la revisione del **2012** troviamo *l'ampliamento dell'ambito dei reati-presupposto del riciclaggio, che include anche le violazioni fiscali, e l'affinamento degli obblighi preventivi di adeguata verifica della clientela, volto a chiarirne le modalità di adattamento alle caratteristiche del rischio e a rafforzarne l'intensità nei casi di maggiore esposizione*.

Tra i temi fondamentali delle *Raccomandazioni* figura anche il ruolo delle *Financial Intelligence Unit* a livello nazionale e l'importanza dei meccanismi della collaborazione internazionale tra queste. Le regole, ispirate agli *standard* del **Gruppo Egmont**, ed alla definizione di **Fiu** elaborata in tale ambito, precisano alcuni aspetti dell'attività di analisi finanziaria e del perimetro delle informazioni *finanziarie, amministrative ed investigative* che devono essere disponibili. Viene previsto, tra l'altro, un obbligo generale per le **Fiu** di prestare la più ampia collaborazione possibile nei confronti delle *controparti estere*, limitando la possibilità di rifiuto a pochi casi tassativi. Vengono precisati i requisiti delle richieste e le modalità possibili per l'utilizzo delle informazioni scambiate, subordinando al previo consenso della controparte ogni eventuale uso ulteriore.

La *cornice legislativa antiriciclaggio* nel nostro Paese, è oggi rappresentata dal [\*\*Dlgs. 21.11.07 n. 231\*\*](#), da ultimo modificato dal [\*\*Dlgs 4.10.19 n. 125\*\*](#), e dalle relative disposizioni di attuazione emanate dal *Ministro Economia e Finanze*, dall'*Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia* e dalle *Autorità di vigilanza di settore*, sulla base delle competenze

indicate nella sezione [Ordinamento italiano](#).

Le *Fonti normative* vigenti per l'osservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio sono indicate nella sezione *Adempimenti degli operatori* presenti nel *Sito Ufficiale dell'Unità di Informazione Finanziaria* stessa, distinte per tipologia di adempimento, mentre gli strumenti di ausilio nella rilevazione delle *Operazioni sospette di riciclaggio* si possono trovare alla sezione [Indicatori e schemi di anomalia](#), di cui daremo indicazione nelle nostre comunicazioni.